



Come liberare il potenziale umano di tutti i bambini



“**L**ettera a una professoressa”, già cinquant’anni fa, aveva individuato nelle disuguaglianze familiari la causa della mancanza di equità sociale. Sono mutati i tempi, ma permane - e aumenta - la «pervasiva iniquità» tra le classi sociali. L’impatto della famiglia sulla mobilità sociale è il campo di studio per «liberare il potenziale umano dei bambini, soprattutto i più svantaggiati, e per garantire giustizia sociale alle nuove generazioni». Paola Milani, direttrice del Laboratorio di ricerca e intervento di educazione familiare dell’Università di Padova rivolge un manuale ad hoc agli studenti dei corsi di Scienze dell’educazione primaria, Servizio sociale, Psicologia e ai professionisti dei servizi educativi, della scuola e del welfare per le famiglie: “Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità” (Carocci ed. 280 pag., 26 euro). La pedagogista vuole dimostrare che «le diverse scienze hanno buone notizie per noi: ci dicono che le disuguaglianze non sono né inevitabili né ereditarie né dipendenti da un destino superiore, ma hanno precise cause storico-politiche» e che si possono costruire «politiche innovative che consentano di superarle». E il suo testo, guardando ancora all’inquietudine che permeava cinquant’anni fa la *Lettera* di don Milani, accompagna e invita di nuovo, anche oggi, all’azione.

